

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

A.S. 2017/2018



**“Ognuno col suo viaggio ognuno diverso....ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi..”
(Vasco Rossi).**

**“La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è
piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà”. (Index per l'inclusione.)**

PREMESSA

- ▶ Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
- ▶ La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità.
- ▶ La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
- ▶ La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di evoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.
- ▶ La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.
- ▶ Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative.

I disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività, ad esempio e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

Criteri

- È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- È necessario rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti;
- È necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo;
- È opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

Regole

- Δ Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso
- Δ scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
- Δ Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.
- Δ Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Δ Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
- Δ Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).
- Δ Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.

-IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ -

è parte del PTOF e raccoglie azioni indispensabili per attivare miglioramenti significativi per:

- Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti.
- Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi),
- Ampliare la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative),
- Migliorare la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)
- Riconoscere un quadro pedagogico più sostenibile perché incentrato sulle potenzialità, senza ignorare le difficoltà; senza enfatizzare i sintomi o i disturbi,
- Valutare il modo di apprendere di ciascuno rilevabile anche nel RAV.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI SIGNIFICA:

- Lavorare per competenze per incanalare negli alunni\e la capacità di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano, assumersi responsabilità autonome come contributo sociale e rendersi consapevoli che la crescita culturale è un processo continuo.
- La competenza è un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità. Ciò significa superare la tradizionale "integrazione", ovvero la partecipazione della persona a ruoli prestabiliti e rigidi, per una prospettiva di "INCLUSIONE" che pone l'individuo in condizione di esprimere i propri talenti

nella costruzione di una vita sociale sempre più rispettosa delle diversità e della accettazione di tutti. Solo permettendo agli alunni/e di scoprire e perseguire interessi e passioni, si può portare a un livello maggiore il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	14
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	16
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-comunità rom-	7
➤ Linguistico-culturale-neoarrivati	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	9
Totali	62
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocare e presiedere su delega del DS, le riunioni del GLI; • Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI; • Collaborare col DS all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità alla luce dei relativi PEI/PDP 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi- Progetto pomeridiano di alfabetizzazione comunità Rom -Progetto recupero(potenziamento,linguistico,logico,relazionale-comportamentale)	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	?
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	?
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalenza tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

a.s.2017\2018

La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal DM 27 dicembre 2012 e dalla CM n.8 del 6 marzo 2013.

Il GLI è composto su base rappresentativa dai seguenti componenti:

- dirigente scolastico
- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- genitori
- équipe medico-specialistica

Compiti del GLI sono:

- rilevazione e analisi dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- confronto sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Per quanto riguarda l'elaborazione del PAI, il Gruppo di lavoro è chiamato a procedere ad un'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e ad avanzare proposte per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno scolastico.

Il Piano è lo strumento per la progettazione della scuola in senso inclusivo, è il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Il PAI verrà discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e costituirà parte integrante del PTOF (Nota ministeriale 27 giugno 2013).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui BES, prioritariamente su tematiche specifiche inerenti i bisogni educativi speciali presenti in tutti gli ordini di scuola, e attività di formazione su tematiche

inerenti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità valutative degli alunni saranno coerenti con gli interventi pedagogico-didattici attuati.

La scelta delle modalità di verifica andrà adattata al singolo allievo in base alla specifica difficoltà evidenziata nel profilo. L'alunno potrà svolgere la prestazione da valutare nelle condizioni per lui ottimali in riferimento ai tempi di effettuazione delle prove e alle modalità di strutturazione delle stesse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Collaborazione delle figure che operano nella scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno, personale educativo, collaboratori scolastici), nell'attuazione di metodologie didattiche inclusive volte a favorire la partecipazione attiva degli alunni.

Valorizzazione della risorsa "compagni di classe" in strutture di apprendimento cooperativo, ove ciascuno può ricevere e dare il proprio contributo all'apprendimento di tutti, attraverso il reciproco aiuto.

Valorizzazione del lavoro per classi aperte, soprattutto dove sono previsti progetti per piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola promuove la valorizzazione della comunità locale, nelle sue diverse componenti, attraverso attività di collaborazione e formazione realizzate con il supporto delle risorse in essa presenti tra cui:

- enti locali
- biblioteca comunale
- ludoteca
- centri e impianti sportivi
- attività locali
- strutture private che erogano interventi riabilitativi agli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia e i servizi socio-sanitari sono chiamati a collaborare con la scuola nella lettura condivisa delle difficoltà dell'alunno e nella gestione degli interventi che, a garanzia della loro efficacia, dovranno essere sinergici e coordinati.

La scuola favorisce l'attuazione di interventi integrati proponendo incontri programmati periodici.

Le scelte educative e didattiche vengono esplicitate attraverso la redazione del PDP o del PEI condiviso con la famiglia, la quale ha un ruolo fondamentale nel sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico, attuando modalità di aiuto e supporto in continuità e coerenza con quelle realizzate a scuola.

L'impegno della famiglia si esplica nel supportare l'alunno nell'organizzazione e gestione delle attività e del materiale scolastico, nel verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati, per promuovere l'autonomia dell'alunno come obiettivo finale

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola riconosce e comprende le complesse e molteplici situazioni di difficoltà che possono incontrare gli alunni nel percorso scolastico, quando i bisogni educativi normali di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di identità autonoma, di partecipazione sociale, di valorizzazione e autostima, di accettazione diventano "speciali" perché non trovano adeguata e soddisfacente risposta.

La scuola ha il compito di favorire il successo scolastico e ogni alunno ha diritto ad usufruire di misure educative e didattiche di supporto idonee a promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per rispondere alle esigenze di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, la scuola predilige scelte metodologiche e didattiche in grado di raggiungere tutti e rispondere contemporaneamente ai bisogni educativi di ciascuno (es. metodologie attive e costruttive, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo).

La scuola fonda la scelta inclusiva sulla capacità di precisare e pianificare le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base del riconoscimento dei bisogni educativi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno nella programmazione educativo-didattica, da attuarsi sempre in vista di una prospettiva inclusiva.

Supporto da parte dei collaboratori scolastici nella gestione dell'inclusività.

Valorizzazione del personale docente formato all'uso della didattica multimediale.

Utilizzo di strutture e spazi dell'Istituto, quali lavagne multimediali, laboratori di informatica, palestra, ampio spazio verde

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Costituzione di accordi con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) per consulenze e utilizzo di tecnologie informatiche, software specifici, libri e sussidi multimediali che potranno essere messi a disposizione.

Valorizzazione delle risorse umane rese disponibili con il potenziamento al fine di mettere in atto progetti volti a favorire l'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola organizza attività di coordinamento tra i docenti dei diversi ordini (compilazione schede, colloqui informativi, incontri per l'orientamento, attività di accoglienza) al fine di assicurare continuità nell'azione educativa e didattica nel passaggio tra ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

In relazione alla quantificazione dei bisogni esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione si fa richiesta di garantire l'organico funzionale adeguato e misurato sui bisogni concreti evidenziati per poter garantire un'applicazione in linea con la normativa BES. Inoltre sarebbe auspicabile la presenza di almeno due figure professionali, psicologo, educatore utili per l'organizzazione di uno sportello d'ascolto. Docenti con specifiche qualifiche come risorsa aggiuntiva e di supporto all'organico commisurati alla concretizzazione di laboratori sportivi-di psicomotricità-musicali, ma anche valorizzazione delle eccellenze con percorsi e progettazioni mirate.